Anno XXXVII — Martedì 15 Settembre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 223

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono man scritti.

Ufficio e Consiglio del lavoro

Ieri al Ministero di agricoltura, industria e commercio, si riunì, per la prima volta, il Consiglio superiore del lavoro, per trattare della propria definitiva costituzione e di alcune modificazioni del regolamento che la breve esperienza fatta fin qui ha già dimostrate necessarie; ed inoltre, per stabilire il programma dei lavori da compiersi dall'ufficio durante l'esercizio 1903-904; compito codesto del massimo interesse, e che dovrebbe bastare da solo a conferire una grandissima importanza alla riunione.

Il Consiglio, benchè forse troppo numeroso perchè si possa attendere da esso una azione pronta ed efficace anche limitatamente a quelle attribuzioni che gli derivano dal regolamento, è, avventuratamente, riuscito composto di persone, la più parte notoriamente competenti, delle quali pertanto è lecito aspettarsi un contributo prezioso di suggerimenti illuminati e di proficua operosità per la risoluzione di quei problemi attinenti al lavoro ed ai lavoratori, che lo sviluppo notevole della produzione e le condizioni sociali profondamente mutate hanno reso più gravi ed urgenti anche nel nostro paese.

A risolvere siffatti problemi, che vanno ognora crescendo di numero e d'importanza, può senza dubbio concorrere efficacemente l'opera del nuovo ufficio e dei corpi consultivi (Consiglio superiore e Comitato permanente), che sono chiamati a dirigerne e ad invigilarne l'azione. E a questo scopo gioverà stabilire fin d'ora un programma di lavoro serio ed ordinato, come quello di cui ha opportunamente tracciate le linee principali, nella sua elaborata relazione al Consiglio, il direttore dell'Ufficio, prof. Montemartini.

Noi attendiamo con fiducia di poter apprezzare l'opera benefica della nuova istituzione.

Intanto ci sia lecito di formulare un augurio; e cioè che l'attività di tante egregie persone non si sperda in vane discussioni, ed in circolari vuote di contenuto e gonfie soltanto di rettorica come quella che sembra un proclama, inviata dall'on. Baccelli *alle organizzazioni dei lavoratori delle industrie, dei porti, delle miniere e dei campi*, per informarle della istituzione dell'Ufficio del lavoro.

Non si può immaginare una creazione più bolsa e falsa di questa circolare che dichiara l'invenzione del Lavoro e della Previdenza da parte dell'on. Guido Baccelli.

E pensare che fu Cavour che istituì il primo ufficio del lavoro con una legge del Parlamento subalpino — che lo ampliò nel 69 il Minghetti — che una serie di ministri, predecessori dell'on. Baccelli, se ne occuparono di proposito.

Ma che cosa sarebbero certi grandi uomini senza la rettorica?

La prima seduta
Le riserve di Turati

Ci telegrafano da Roma, 14:

Stamane alle ore 10 coll'intervento del sottosegretario di Stato on. Fulci e di circa quaranta consiglieri si è inaugurato al Ministero d'agricoltura il consiglio del lavoro.

L'on. Fulci pronunciò un discorso nel quale disse che l'ufficio del Lavoro sarà un osservatorio politico, sociologico e giuridico. E così spiegò il suo concetto:

Osservatorio politico perchè con intenti elevati possano studiarsi i movimenti, i bisogni, le aspirazioni delle masse popolari; osservatorio sociologico perchè lo studioso possa seguire le evoluzioni dei fenomeni economici, le lotte, le aspirazioni i bisogni di nuovi tempi; osservatorio giuridico perchè come ben notava in uno dei suoi eloquenti discorsi Millerand, l'odio è un sentimento ispirato dalla ignoranza e dalla violenza ed è metodo dell'incosciente.

Dopo il discorso di Fulci il consigliere operaio Reina a nome delle organizzazioni operaie espresse il loro compiacimento perchè il ministro si rivolge alle organizzazioni pella scelta dei membri e specie di nomina regia.

Concluse manifestando la viva fiducia degli operai nell'opera del consiglio e dell'ufficio del lavoro.

Turati, rappresentante la Camera dei deputati espresse la stessa fiducia e dichiarò di aderire pienamente allo spirito del discorso Fulci ed a quello della circolare Baccelli.

Dichiarò indi a nome dei suoi amici che essi non intendono rinunciare ai loro specifici punti di vista pur riconoscendo e sperando che sarà possibile un accordo e una intesa fra le varie parti nella formulazione dei problemi dei lavori.

Concluse osservando che sebbene ciascuno dei consiglieri abbia il suo specifico punto di vista tutti sentono che la risultante delle forze divergenti si formerà con reciproco vantaggio, giacchè ormai nessuno intende più ostacolare le elevazioni delle classi lavoratrici e tutti vogliono far sì che essa avvenga gradualmente senza esplosioni violente.

Prese poscia la parola il deputato Luzzatti che aderì pienamente alle parole e dichiarazioni di Turati, però osserva che ciò che ci unisce è molto più di ciò che ci divide.

Il dissenso nascerà sul modo di soluzione dei problemi ma è molto che tutti siano d'accordo nel riconoscere che gli organi costituiti servono e bastano alla soluzione del problema.

E' consolante che tutti mettano il loro cuore più ancora che la buona volontà nel cercare un accordo pel miglioramento.

Turati annuncia che domani svolgerà un ordine del giorno, sostenendo il diritto dei lavoratori a nominare i propri rappresentanti in Consiglio, che dovrebbero essere in numero eguale ai rappresentanti dei capitalisti; nonchè la necessità di aumentare le riunioni ordinarie del Consiglio.

Il viaggio dei Sovrani a Parigi
L'annuncio ufficiale

La *Stefani* comunica da Roma, 14:

Il Re e la Regina si recheranno a Parigi il 14 ottobre. Gli augusti sovrani saranno accompagnati nel loro viaggio dal vice ammiraglio Morin ministro degli affari esteri e si tratterranno a Parigi fino al giorno 18.

Il Governo del nulla

La *Gazzetta del Popolo*, rilevando le parole di chi accusava la stampa d'opposizione di aver ricevuto dal *Giornale d'Italia* la parola d'ordine di segnalare l'inazione del Governo, risponde che non occorre alcuna parola d'ordine perchè anche i ciechi vedono che attualmente l'Italia è senza Governo tanto nelle questioni internazionali, come in quelle interne. Una parola d'ordine — aggiunge — venne realmente scambiata fra i membri del Governo; e fu di non fare nulla!

Nè applausi nè fischi

Per la cronaca. Il deputato repubblicano Ruffoni, pur rendendo con sentita adulazione omaggio ai socialisti del fischio, ricorda che non si devono trascurare gli interessi internazionali, resi ora di eccezionale gravità dal complesso e tetro problema orientale.

Per cui nè applausi nè fischi allo Czar.

Il *Lavoro* organo maggiore dei socialisti di Genova ha un aspro articolo contro Ferri e i fischiatori, dimostrando tutta la assurdità degli argomenti con cui si vuol giustificare il fischio contro l'ospite imperiale.

La querela Bettolo-Ferri
La requisitoria e l'ordinanza pubblicate

Furono pubblicate la requisitoria e l'ordinanza nell'istruttoria contro Ferri e il gerente dell'*Avanti* sopra la querela Bettolo.

La requisitoria venne scritta dal sostituto procuratore Crisafulli, il quale sosterrà l'accusa nel pubblico dibattimento, e che conchiuse in conformità della ordinanza. Questa fu redatta dal giudice Fagiuoli, e dichiara, come sapete, per il non luogo a procedere per difetto di indizi circa la responsabilità civile di Ferri e del gerente.

Riguardo al merito intrinseco della diffamazione, il giudice, dopo l'esame degli articoli querelati, conchiude affermativamente, sia per la prova generica, sia per la specifica.

I capi di imputazione contro Ferri e al gerente contemplati nella requisitoria sono ottantatrè.

Non c'è stata corruzione di giurati

Tel. da Roma 14, al *Carlino*:

La relazione del presidente delle assise di Salerno al guardasigilli, esclude recisamente che vi sia stata corruzione di giurati.

E così quei deputati radicali che hanno imposto al guardasigilli l'inchiesta sono soddisfatti! Non ci fu corruzione fra i giurati, e risultava anche prima dell'inchiesta: a luce meridiana. Ma i deputati avvocati e radicali per giunta vanno sopra di tutti, mostrando che la corruzione sovente non è fra i giurati, ma altrove.

Bovio e Menotti commemorati

Abbiamo da Roma, 14:

Per iniziativa del Grande Oriente, domenica al politeama Adriano, il Socci commemorerà Menotti Garibaldi e Barzilai parlerà di Bovio.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO
La strepitosa vittoria dei partiti popolari!

Ci scrivono in data 14:

Vi mando il risultato delle elezioni comunali suppletive indette per il 13 p. p. riservandomi di inviarvi in breve quelle considerazioni che saranno al caso:

Su 901 elettori iscritti votarono 106 di cui la gran parte soci dell'Operaia: per la straordinaria affluenza alle urne si fecero due sezioni; nella prima vi furono 45 candidati per l'elezione di 7 consiglieri, nella seconda 63 candidati per i sette suddetti.

Si potrebbe quasi dire che si ebbero 106 candidati su 106 votanti!

Alle urne il concorso fu del 14 $\%$ mentre gli eletti non possono vantare che la rappresentanza di $^1/_{30}$ o $^1/_{35}$ degli elettori. Come posizione sociale i nuovi consiglieri si dividono in: due agricoltori, un oste, un barbitonsore e ex-barbitonsore, due fabbri e un barcaiolo il quale speriamo si saprà guidare di porto. Ora che l'avv. Concari si trova in famiglia può liberamente dar saggio delle sue gesta miracolose; il cronista le registrerà, la storia non rimarrà muta. S.

Due prime righe di commento

Ci scrivono in data 14:

Parturiunt montes con quel che segue. Ieri le elezioni suppletive per il nostro Comune diedero il risultato che si prevedeva. Il concorso alle urne fu scarsissimo, l'undici per cento degli inscritti, costituito dalla classe operaia la quale guidata dal Consiglio di amministrazione (non dall'assemblea) di cui è capo il cav. Concari diramò una lista a stampa ai suoi correligionari. Naturalmente le persone serie per mente, per cuore, e per condizione si astennero dal partecipare ad un menù così ben preparato. Tale astensione va altamente lodata, perchè a nulla giovarono le ripetute e preventive corrispondenze da qui del *Giornale di Udine*; non i ricorsi prodotti da varii elettori di tutte le frazioni del Comune al R. Prefetto per una conveniente e giusta deliberazione stante l'assenza di molti elettori. L'Autorità, anzichè provvedere alla tutela dei diritti della maggioranza e del pubblico bene, fece orecchio da mercante; lasciò che le acque corressero per le loro china dando così ragione ad una minoranza.

Staremo in attesa di quanto saranno per fare i nuovi consoli; purchè i ricorsi dei privati non abbiano a dormire non approvati per oltre sette mesi negli scaffali del Municipio, come malauguratamente toccò alla Presidenza della nostra Società filarmonica dopo le ample assicurazioni e promesse date in piena seduta dall'in allora sindaco cav. Concari.

Veritas

Da CODROIPO
Per la luce elettrica

Ci scrivono in data 14:

Si spera, che fra breve anche Codroipo sarà illuminato a luce elettrica. Ieri ebbe luogo un'adunanza di Sindaci per deliberare sul progetto d'impianto d'illuminazione elettrica in vari comuni. L'energia elettrica verrebbe dal Cellina. A quest'uopo intervenne il sig. Luigi Zanussi di Monterealе Cellina incaricato dalla Società assuntrice per la trasmissione elettrica del Cellina, per dare le opportune spiegazioni agli intervenuti.

Molti furono i Comuni invitati alla riunione: ma causa il cattivo tempo non erano presenti se non i rappresentanti di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Mortegliano, Rivolto, Bertiolo e Flaibano. Quello di Rivignano mandò la sua adesione per telegramma. I convenuti, sentite le vantaggiose condizioni proposte dal sig. Zanussi deliberarono in massima di accettare il progetto.

Da GEMONA
Nomina d'insegnanti

Ci scrivono in data 14:

Nella seduta di sabato scorso del nostro Consiglio Comunale vennero nominati a insegnanti per le nostre scuole: Salvadori Apollinare per la 2 Urbana; Floridi Leone Gualberto per 2 e 3 Ospedaletto; Lenna Giovanna per la frazione di Maniaglia; Sutto Irma per Ospedaletto; Benetti Emma per Campo; Feruglio Irma per Stallis.

Da LATISANA
Cronaca rosa

Ci scrivono in data 14:

(*E. D.*) Alle 10 di stamane la leggiadra ed avvenente signorina Iole Zuzzi e l'egregio signor Zaccaria Zuzzi, d'incanzi a Dio e alla Legge, si giurarono eterna fedeltà.

La sposa venne regalata di molti ricchi doni.

La sposa indossava uno sfolgorante vestito in damasco bianco, ornato di fiori d'arancio a profusione, confezionato dalla ben nota sarta Giuseppina Piani di Udine.

Col treno delle 15.10 la coppia eletta, intraprese il lungo viaggio di nozze, accompagnata dalla simpatia e dagli auguri di una intera popolazione.

Da MAIANO
Fiori d'arancio

Ci scrivono in data 14:

Nel ridente paesello di Maiano, ieri ebbero luogo le nozze della vezzosa signorina Luigia Biasutti figlia del signor Gio: Batta, con l'egregio sig. Carlo Mattiussi di Gorizia. Testimoni furono i fratelli Giuseppe e Guglielmo Caneva per lo sposo, e le cugine...

Giornale di Udine (22)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

La notte era fredda e chiara. Le due erano allora allora suonate; ma vi era una tale intensità di vita nella via Montmatre che pareva di essere in pieno mezzogiorno. La maggior parte dei caffè e delle birrerie presso il Boulevard invasi dalla folla dei nottambuli proiettavano sulle facciate delle case vicine i razzi abbaglianti delle lampade elettriche. I gruppi si formavano e si scioglievano per andare poi a riformarsi più lontano, ingrossati da nuovi venuti o diminuiti per qualche partente. Erano chiamate da un marciapiede all'altro, nomi non pronunziati, passando, rapide strette di mano, gesti meno disciplinati che di giorno, parole più sonore, salite in vettura dei festaioli innanzi alle porte dei «restaurant», suppliche lamentevoli degli accattoni assiderati davanti le splendide mostre dei pasticcieri e dei salsamentari nelle quali apparivano polli enormi ornati di tartufi.

Un po' più in giù, là dove la strada si fa più stretta, vi era una vera città della carta stampata. Crassac si fermò a guardare gli uomini, le donne ed i ragazzi che ammucchiavano nelle carrette i giornali del mattino che venivano poi allo spuntar del giorno deposti presso i librai e nelle edicole; altri carri più grandi venivano nello stesso modo riempiti ed una volta carichi spinti rapidamente verso le stazioni per mandare in provincia le parole alate.

I pesanti carrozzoni dell'«Oggi» vennero a fermarsi davanti la stamperia; cinque enormi omnibus dai quali scesero una dozzina di impiegati.

«OGGI»
Otto pagine — Telegrammi dal mondo intero
5 - cinque centesimi - 5
Tiratura di ieri 340,000 copie

Sulle pareti dei carrozzoni e dietro ad essi si stendevano questi avvisi rinnovati ogni giorno in ragione della tiratura sempre crescente del giornale. Pietro lesse l'avviso con compiacenza. Trecento quarantamila persone sapevano quello che lui Crassac pensava, e nel numero chi sa quanti nel mondo universitario che adottavano le sue idee le invocavano come una autorità nascente!

Narbony comparve sulla soglia della porta a capo scoperto nonostante il freddo, dando ordini, rendendo più rapido il servizio.

Un giovinotto coperto di pelliccie la disturbò per passare e stringergli la mano prima di salire nell'elegante «coupè» padronale che l'aspettava.

— Quel Koenig... che strada ha fatto in cinque mesi, mormorò Crassac... Santo «Aiax» pregate per il piccolo Koenig.

Il giovine continuò filosoficamente il suo cammino.

La città della carta stava per finire; dopo la testa, lo stomaco ed il ventre del mercato coperto, nel quale si ammucchiavano carni e legumi. Davanti a questa massa di ricchezze, un gruppo di miserabili intirizziti per il freddo offrivano il loro aiuto ai contadini ben coperti dai loro ampi mantelli a fine di procurare i mezzi di comperare dalla venditrice di minestre una scodella di zuppa bollente.

Ogni volta che egli passava a quest'ora tarda innanzi alle minestre, Crassac si sentiva il desiderio di gustarne, ma un po' di vergogna lo tratteneva; quella notte, tuttavia, vincendo la sua timidezza si decise: si fece avanti ed aspettò tranquillo il proprio turno.

Quando giunse, Crassac stese un pezzo da cinque lire alla venditrice; a quella vista i suoi vicini instintivamente si fecero indietro in un movimento di ammirazione.

— Sarò io che invito, disse il giovine giornalista portando la mano al cappello — voi mi permettete signori?

Se lo permettevano: ma essi l'avrebbero permesso anche per l'indomani ed anche per tutta la settimana; l'avrebbero permesso per un mese, per un anno, per tutta la vita!

In un lampo, il numero degli invitati fu triplicato, si vedevano nell'ombra i miserabili accorrere da ogni parte; ed erano sospiri di gioia, ringraziamenti commoventi che facevano venire a Crassac il desiderio di essere ricco, assai ricco per poter dare a mangiare a tutti gli affamati.

Presto la minestra fu esaurita, ed una sessantina di sfamati contemplava rispettosamente il suo magnanimo benefattore.

— Ed ora — disse Crassac — andiamo a bere un buon bicchiere di vino.

La truppa accettò con entusiasmo e tutti si avviarono.

Giunti davanti all'osteria si contarono: erano sessantaquattro.

— Un bicchichiere di vino per ciascuno — ordinò Crassac.

— Bicchieri grandi? — chiese una voce dall'interno.

— Sì, grandi!

Questa risposta mise il colmo alla gioia dei poveretti.

— Sessantaquattro bicchieri grandi — gridò l'oste al suo garzone.

Quando i bicchieri furono pieni, Crassac gettò un luigi sul banco:

— Datemi il resto in moneta spicciola.

Avuto il resto, Crassac lo fece saltare nel cappello.

— Signori, disse, restano lire 7.20. Non voglio ritirare niente dal mio luigi; sono dieci centesimi per ciascuno, più la mancia per il garzone. Passato alla cassa, a paga a contanti. Ed ora alla vostra salute e viva la vigilia di Natale!

— Alla vostra, signore, alla vostra!...

Crassac approfittò dell'entusiasmo generale per svignarsela.

— Diavolo! io mi diverto qui, mentre la sorellina mi aspetta — mormorava Crassac camminando lungo le vie deserte — ma spero che mi perdonerà giacchè è Natale.

Infatti era il giorno di Natale, quel giorno di Natale che fu, dicesi una volta, una festa di famiglia; ma ora quanto è cambiato! Crassac vedeva invece quella sera un Natale festeggiato nei teatri, nei caffè-concerto, nelle birrerie e nelle osterie.

(*Continua*) PRIVAT LORDON

Maria ed Elvira Biasutti per la sposa. Il sig. Aristide Caneva offerse agli sposi la penna d'oro con cui venne firmato l'atto di matrimonio.

Seguì poi un sontuoso banchetto di circa quaranta coperti. Allo spumante brindarono i signori Miani, Verzegnassi e Terpin di Gorizia, nonchè i fratelli Caneva. Degni di speciale nota i brindisi in versi delle avvenenti signorine Eleonora e Maria Biasutti sorelle della sposa.

Stamattina gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Auguri e felicitazioni alle famiglie Biasutti e Malfatti.

DALLA CARNIA

Echi d'un processo

E' venuto stamane al nostro ufficio il signor Aldighieri Napoleone, cameriere all'albergo del *Leon Bianco* in Tolmezzo, a dichiarare che il particolare che lo riguarda, comparso nell'articolo del giorno 12 del nostro *Giornale*, intitolato *Il processo delle sette lire*, non è conforme al vero. Egli ci dichiara che non ha mai bevuto bottiglie col signor Toppan e che non poteva dare alcuna informazione sull'individuo, sia perchè da poco tempo a Tolmezzo, sia perchè non aveva avuto il bene di conoscerlo.

Questo per la verità che imparzialmente abbiamo registrato.

Comune di S. Giorgio di Nogaro

A tutto 30 Settembre corrente è aperto il concorso al posto facoltativo di *Maestro* delle classi elementeri superiori maschili di questo Capoluogo, di *Direttore didattico* di tutte le scuole del Comune e di *Maestro* della scuola popolare di disegno, verso l'annuo stipendio di L. 1500: — gravato da R. M. e pagabili a rate mensili postecipate.

Le domande di concorso in bollo competente dovranno essere inviate a quest'ufficio corredate dai seguenti documenti:

a) *patente d'idoneità di grado superiore;*

b) *diploma di direttore didattico*;

c) *diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno;*

d) *certificato medico, debitamente autentico di cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri*;

e) *certificato di moralità relativo all'ultimo triennio*;

f) *certificato penale*;

g) *atto di nascita debitamente legalizzato*;

h) *tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.*

Le domande mancanti dei menzionati documenti in originale od in copia autentica saranno escluse dal concorso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale e sarà provvisoria per la sola durata dell'anno scolastico 1903-1904 a norma della legge 19 febbrio 1903 N. 45.

L'eletto dovrà assumere il servizio coll'apertura dell'anno scolastico.

S. Giorgio di Nogaro, 8 settembre 1903

Il Sindaco

A. CRISTOFOLI

MUNICIPIO DI GEMONA
AVVISO D'ASTA

Si avvisa che giovedì p. v. 1° ottobre, alle ore 10 ha luogo il reincanto ad estinzione di candela e definitivo deliberamento dell'appalto lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero sul prezzo ridotto di lire 30441.

Le condizioni relative cogli elaborati tecnici sono visibili nella Segreteria Comunale.

Il Sindaco

A. STROILI

UN GIRO ATTRAVERSO L'EUROPA
200 chilometri all'ora!

Un viaggio aereo veramente straordinario è stato compiuto in questi giorni, durante la terribile bufera che ha imperversato in Inghilterra e sul continente occidentale.

Un pallone, che portava due aereonauti, un aereonauta olandese ed un conte tedesco, partì giovedì nel pomeriggio da Berlino. Il pallone passò sopra l'Olanda, il Belgio, ed entrò in Francia. Passò sopra Parigi ad un'altezza di 4000 metri, e trasportato dalla corrente aerea, giunse fino al golfo di Guascogna. Ma il vento cambiò di direzione; e il pallone tornò verso Parigi, per essere quindi respinto ad occidente verso la Bretagna. Avendo il vento mutato di direzione, il pallone, dopo una notte terribile passata durante l'uragano, giunse verso il mattino sopra Calais. Vedendosi trascinati verso il Mare del Nord, i due aereonauti decisero di scendere a terra. Avevano appena messo il piede al suolo, quando un terribile colpo di vento strappò il pallone e lo portò via con tutti gli strumenti e gli oggetti dei due aereonauti, che furono raccolti dai paesani e condotti a Calais. I due aereonauti avevano riportate alcune ferite non gravi.

Durante l'uragano il pallone marciava con una velocità vertiginosa, superando i 200 chilometri all'ora.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Settembre ore 8 Termometro 15.
Minima aperto notte 12.2 Barometro 748
Stato atmosferico: piovoso Vento: S.
Pressione: crescente. Ieri: piovoso vario
Temperatura massima: 22.8 Minima: 14.8
Media: 18.220 Acqua caduta mm. 11.5

All' Esposizione

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti	397
Piazza Garibaldi	141
	538

Questa sera, tempo permettendo, al banda del 79° fanteria suonerà dalle 8 alle 10.

Diploma di merito speciale

Su analoga proposta della Giuria (comm. Pasquale Colpi presidente, cav. dott. Luigi Galdiolo relatore, Follini Tebaldo, Miari co. cav. Giacomo, cav. Francesco Zuzzi) venne assegnato diploma speciale di merito — fuori concorso — alla R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo del Friuli, diretta dall'esimio prof. uff. Luigi Petri, per il gruppo di bellissime bovine presentate al concorso del 9 settembre, tenuto conto delle attitudini lattifere delle stesse.

Congratulazioni.

IL CONVEGNO
della Deputazione Veneta di Storia Patria

Sabato 19 corr., alle 3 pom., nella sala del Consiglio Provinciale, palazzo della Provincia, la R. Deputazione Veneta di Storia patria, terrà la solenne assemblea annuale a Udine. Eccone l'ordine del giorno:

1. Rendiconto morale per l'anno 1902-903, prof. Giuseppe Occioni Bonaffons.

2. Il Friuli durante la Lega di Cambrais, prof. Vincenzo Marchesi.

Il pubblico potrà assistere a questa importantissima riunione dalle tribune del piano superiore.

L'illustrissimo signor Sindaco di Udine riceverà collettivamente i soci della R, Deputazione alle ore 10 1/2 presso la Residenza Municipale. Essi si raccoglieranno mezz'ora prima dell'indicata, alla Sede della Società Alpina Friulana, cortesemente messa a loro disposizione (Via Daniele Manin, n. 22, I. piano), per procedere uniti alla visita del Municipio.

Alla Società Alpina riceveranno la tessera per l'ingresso gratuito all'Esposizione Regionale d'Industria, d'Agricoltura e d'Arte gentilmente concessa dal benemerito Comitato dell'Esposizione stessa. Esibendo la detta tessera, potranno frequentare tanto la Fsposizione, quanto il Gabinetto di Lettura della Società Alpina Friulana.

I biglietti di validità di andata e ritorno per Udine hanno la validità di cinque giorni.

LA FIERA DEI VINI

Amici di Bacco, buongustai, produttori di vino! apparecchiatevi alla vostra festa che sarà inaugurata sabato 19 nel recinto dell'Esposizione, alle ore 10 di mattina con tutta la solennità che l'avvenimento richiede.

E' una gara importante questa, dove i principali vinicoltori del Friuli, le più rinomate cantine offriranno ai visitatori i loro prelibati prodotti, accompagnati dal sorriso di graziose ragazze incaricate dello spaccio.

Certo in questo elegante ritrovo non possono mancare i visitatori, specie i provinciali; sia come amatori del genere, sia come interessati; poichè in questa fiera-vini essi potranno ricavare istruzioni per migliorare i loro prodotti vinicoli, e uniformarsi al gusto predominante dei consumatori.

NELLE GALLERIE
La fabbrica di paste A. Piussi

Com'è noto, a Udine, negli ultimi tempi l'industria delle paste alimentari ha preso un promettente sviluppo. Sono sorti accanto alle vecchie fabbriche degli Stabilimenti nuovi costruiti secondo le esigenze moderne.

Fra questi il più importante è certo quello del signor Ambrogio Piussi, da pochi mesi aperto a Chiasottis sulla via Udine-Palmanova. Come tutti della sua famiglia, il signor A. Piussi, all'intelligente intraprendenza unisce una grande energia. Questa sua fabbrica, dopo solo sette mesi di vita, produce (e smercia s'intende) da 12 a 14 quintali di paste al giorno. Essa ha una forza idraulica, cavata dalla roggia, di 40 cavalli.

Il campionario che la fabbrica Piussi espone, in una elegante torre, nella Galleria dei prodotti alimentari è ricco; vi si vede ogni sorta di paste, dalle soprafine, alle medie, alle comuni.

Prodotti simili devono incontrare fortuna, anche per i prezzi con cui sono messi in commercio dalla fabbrica che ha il suo recapito in via Pellicerie Numero Uno. Auguro sinceramente all'egregio signor Piussi tutta la fortuna che meritano il suo coraggio e la qualità eccellente dei suoi prodotti.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta ordinaria del 14 settembre

Sono le 8 e tre quarti e si comincia la seduta privata presenti i consiglieri: Bigotti, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, D'Odorico, Pauluzza, Perissini, Pico, Pignat, Salvadori, Sandri.

Giustificarono l'assenza i consiglieri: Bonini, Franz, Leitemburg, di Prampero, Renier, Vittorello.

In seconda lettura

Il Consiglio approva in seconda lettura il collocamento a riposo e l'assegno di pensione agli impiegati municipali Pietro Cossutti e Giuseppe Peratoner.

Promozione

Viene promosso l'impiegato municipale ing. Giovanni Toso.

Le grazie dotali

Il Consiglio assegna le grazie dotali Marangoni di lire 500 ciascuna a Caterina Arrigotti di Giuseppe di Paderno ed a Maria Tiburtini di Cussignacco.

Nomina d'insegnanti

S'impegna una viva e lunga discussione sull'ultimo oggetto posto all'ordine del giorno in seduta privata: Scuole elementari — Nomina d'insegnanti.

La Commissione aveva ritenuto che nessuno dei concorrenti al posto di maestro nelle scuole maschili superiori urbane, non avendo raggiunto i 40 punti prescritti, si dovesse nominare.

Il Consiglio ritenne che la commissione doveva limitarsi ad indicare i preferibili fra i concorrenti stabilendo una graduatoria, libero il Consiglio di provvedere o no alla nomina. In conformità a questa deliberazione si procedette alla votazione, ma ne andorano a vuoto due, e quindi perchè nessuno dei concorrenti ottenne la maggioranza voluta, la nomina non ebbe luogo.

Nelle scuole maschili inferiori urbane vengono nominate insegnanti: Francesca Croattini, Carolina Eberle, Rosa Miani; nelle scuole femminili inferiori urbane Maria Grafitti, Seconda Spivach, Maria Cotterli; nelle scuole maschili inferiori rurali il signor Giulio Cesare Omet; nelle scuole miste Amelia Eller, Gemma Taddio, Chiara Lazzarini.

La seduta pubblica

stante l'ora tarda non ebbe luogo; i signori consiglieri saranno convocati a domicilio.

Una lettera autografa del Papa
al nostro arcivescovo

Il *Crociato* di ieri sera pubblicò una lettera che Pio X scrisse di proprio pugno al nostro arcivescovo mons. Zamburlini per ringraziarlo della sollecitudine avuta d'informarlo del disastro di Beano e delle dimostrazioni di pietà degli udinesi per le povere vittime.

Il Papa ringrazia l'arcivescovo della parte presa in tutte le circostanze del doloroso frangente pregandolo di farsi interprete della riconoscenza col buon curato che accorse in aiuto ai moribondi e con tutti gli altri che prestarono aiuto ai feriti ai quali augura di cuore una sollecita e perfetta guarigione. Chiude impartendo l'apostolica benedizione.

GIOVANI INGEGNERI IN FRIULI

Il giorno 18 corrente quindici ingegneri della Scuola d'Applicazione di Napoli, accompagnati dai professori, faranno una visita ai lavori del Cellina — poi verranno probabilmente a vedere la nostra Esposizione.

La commissione d'appello
per le imposte dirette

La Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette di ricchezza mobile e dei fabbricati della Provincia di Udine per il biennio 1904-1905 è composta come segue:

Della Rovere avv. cav. G. B., presidente; Cavallari cav. Eugenio, vice-presidente; Linussa avv. Pietro, membro effettivo; Bardusco cav. Luigi, id.; Paglieri cav. Giacomo, id.; Rossi prof. Giuseppe membro supplente; Perosa rag. Ermenegildo, id.; Plateo avv. cav. Arnaldo, id.; Luzzatto cav. Ugo, id.; di Gaspero ing. cav. Vincenzo, id. id. id.; Comencini ing. prof. Francesco, supplente aggiunto per i fabbricati; de Toni ing. Lorenzo, id. id. id.

Biblioteca comunale

Mercoledì, 16 settembre, la Biblioteca comunale verrà riaperta alla frequenza del pubblico col solito orario estivo dalle 9 alle 12 ant., e dalle 3 alle 6 pom.

Tramvia a vapore Udine
Treno speciale sospeso

La Direzione di questa Tramvia si pregia avvisare che nei giorni di Giovedì 17 e 24, andante, non sarà attivato il treno speciale festivo annunciato nella Circolare 20 luglio u. s.

LA CRONACA DEL MALTEMPO

L'alluvione a Raccolana

La bufera di domenica ha prodotto danni dapertutto — ma specialmente nella Valle del Fella e Canal del Ferro, in cui i temporali da ponente, come quello di domenica, si convertono in veri nubifragi.

Le acque rovesciate dalla montagna erano paurose. Il paese di Raccolana fu completamente invaso dall'acqua. Gli abitanti dovettero salire ai piani superiori.

La casa dei fratelli Fuccaro, minacciando, dovette esserè sgomberata. Crollò uno stallo di Giorgio Fuccaro.

Il paese è ridotto in un lago e tutti gli abitanti sono in preda alla costernazione.

Il legname a spasso
I lavori del ponte di Pinzano

Il nubifragio di domenica nella Valle del Fella e Canal del Ferro ha gonfiato il fiume in modo pauroso. Le acque entrando nel Tagliamento avevano un aspetto terribile. Tutto il legname che era sulla riva fu travolto dalla piena del But. La ditta De Marchi e Forchir perdette 1200 capi di *bore*. Il legname si vedeva ieri passare a Casarsa.

Molto altro legname lavorato passava ed era proveniente dall'armatura a ponte in legno a Pinzano.

Negli altri paesi

La bufera recò danni a Bertiolo, Pinzano, Spilimbergo, Gemona ecc., ma non gravi, come si temeva.

La diminuzione

Le acque del Tagliamento sono in diminuzione, benchè i fiumi torrenti della Carnia seguitino ad essere grossi.

La strada nazionale

Nella località Ronchi sopra Dogna la strada nazionale pontebbana è stata completamente asportata per l'estesa di 50 metri; fra Chiusaforte e Pontebba molte altre frane ingombrano la strada nazionale, con quantità di materia e grossi massi.

L'ing. Capo del Genio Civile, cav. Cicogna, che fu ieri sopra luogo, vi ritornerà domani per i provvedimenti necessari di ristabilimento del passaggio.

La ferrovia Pontebbana
Pontebba bloccata

La linea ferroviaria pontebbana è interrotta completamente fra Dogna e Chiusaforte, nè si potè prima di stasera fare il trasbordo.

I passeggieri per l'Austria sono avviati per la linea di Cormons.

Il servizio sulla pontebbana è ridotto ai treni locali.

Pontebba e Pontafel sono bloccate; dalla nostra parte per le frane di Ronchi e Dogna e dalle parte austriaca per il gravissimo guasto della ferrovia a Lussnitz.

La linea pontebbana fu proprio disgraziata e ci vorranno 20 giorni per la sua riattivazione.

Un equivoco del "Paese„
Si trattava di Cavallini, non di Tanlongo

Il *Paese*, a proposito d'una dichiarazione rilasciata al deputato Tecchio, direttore dell'*Adriatico*, dal comm. Santalena e dall'on. Macola, quello ex-direttore e questo ex proprietario della *Gazzetta di Venezia* tira in ballo il processo del signor Pignat contro il *Giornale di Udine*, nel quale venne a deporre il deputato Tecchio contro il dottor Furlani.

Il *Paese* si vale di questa dichiarazione per muovere un attacco contro un teste a difesa del *Giornale di Udine*, il valente e coraggioso Ettore Bernabei, direttore della *Nazione* di Firenze.

Vorrebbe far credere il *Paese* che la dichiarazione Santalena-Macola venga a smentire la deposizione del Bernabei.

Nulla di più errato.

La dichiarazione Santalena-Macola riguarda il prestito ottenuto dal deputato Tecchio alla Banca Romana diretta dal comm. Tanlongo, mentre la deposizione Bernabei riguardava il prestito ottenuto dallo stesso deputato Tecchio alla Banca di Lomellina, diretta dal comm. Cavallini.

Il punto di contestazione era questo: se il Tecchio per ottenere questo altro prestito, per ottenere cioè lo sconto di alcune grosse cambiali, alla Banca di Lomellina aveva chiesto ed avuto una valida raccomandazione del defunto ministro Crispi.

Ora il fatto della raccomandazione ottenuta da Crispi lo stesso Tecchio venne a confermare in Tribunale, dopo parecchi anni che lo si invitava a raccontare come era andata precisamente la cosa. Ecco come nell'*Adriatico* del 2 gennaio il Tecchio riferisce la sua deposizione, innanti il Tribunale di Udine.

Riproduciamo testualmente:

Tecchio. — Per sostenere il mio giornale dovetti sempre ricorrere al credito, come ricorsi un giorno alla Banca Romana, con operazione giudicata lecitissima dal Comitato dei Sette, e regolamentare estinta in capitali ed interessi, così nel 1891 ricorsi alla Banca Lomellina, allora in fiore e alla quale presiedeva con altri l'on. Cavallini. L'on. Crispi mi raccomandò al Cavallini.

Più sotto il contradditorio del Tecchio col Bernabei così dall'*Adriatico* è riferito:

Tecchio — ... L'on. Crispi, come già dichiarai al Tribunale, appoggiò una mia domanda di sconto.

Bernabei — Sì, si uno sconto, già per me è lo stesso — la cambiale si converte in denaro.

Tecchio — Si ma quando è firmata da un galantuomo come me, rappresenta un obbligazione che il galantuomo rispetta pagando capitale e interessi come ho fatto io.

E va bene. Non era sul pagamento che verteva la questione; era sulla raccomandazione di Crispi che è stata data effettivamente e validamente.

E non si trattava più della Banca Romana, ma della Banca di Lomellina. Il *Paese*, per la fretta di difendere l'amico suo, ha preso un grosso equivoco, che non dubitiamo rettificherà trattandosi di fatti risultati in un pubblico dibattimento.

Il contradditorio fra il Tecchio e Bernabei era per le cambiali Cavallini, non per le cambiali Tanlongo — e germogliava dalla valida raccomandazione del defunto Crispi.

La scomparsa d'una vecchia signora
venuta in gita a Udine e lasciata nelle mani
di noti pregiudicati

Una compagnia di gitanti provenienti da Gradisca, si trovava domenica a pranzo all'osteria del Nord in Giardino grande, condotta da certo Zompichiatti.

Una signora facente parte della compagnia, certa Domenica Marizza d'anni 64, nell'uscire con gli altri dall'osteria, si accorse d'aver dimenticato la mantellina e vi rientrò per prenderla.

Per caso si trovava lì presente la nota ubbriacona Tecla Nascivera, la quale le si accompagnò.

Da quel momento la signora è sparita, e per quante ricerche fatte dal vigile Cuttini e dall'autorità di P. S. non si potè ancora trovarla.

Il maresciallo Bacchiori coadiuvato dal vigile Pustetti nel pomeriggio di ieri dopo diligenti indagini potè assodare che la signora Domenica Marizza era arrivata a Udine in carrozza, in compagnia di certi Delfabbro Mario, Rosa e Maria Bernardi, lasciando il cavallo al stallo Belgrado in via Cavalotti.

Dopo una visita alla Chiesa delle Grazie si recarono a pranzo all'osteria del Nord.

Si procedette all'arrerto della Nascivera, la quale tradotta all'ufficio di P. S. confermò il fatto della mantellina, e disse che riuscita colla signora dall'osteria, si fermò alla Trattoria dell'Aquila Nera, e quindi si diressero alla stazione. Per istrada s'incotrorono con il pregiudicato Alfredo Gervasi e con un altro suo degno compagno. Costoro fermarono le due donne, e a questo punto la Nascivera lasciò la signora coi due e disse di non saperne di più.

Fu poi proceduto all'arresto del Gervasi, il quale confermò il racconto della Nascivera aggiungendo che accompagnò la signora alla stazione della ferrovia, consegnandola ad un vetturale.

Le informazioni della P. S. si fermarono a questo punto non essendosi ancora potuto rintracciare ne il vetturale ne il compagno del Gervasi.

Le supposizioni ed i commenti sono infiniti; si spera però che l'affare non sia tanto grave e che tutto ben presto venga in chiaro.

Altri particolari
NESSUNA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA

L'ultima versione che abbiamo potuto apprendere su questa misteriosa facenda è questa: la beona Nascivera dice che affidò la signora Marizza al pregiudicato Gervasi; questi alla sua volta dice di averla consegnata, non già ad un vetturale, ma al pregiudicato — all'altro pregiudicato che si mantiene irreperibile. Costui non fu neanche alla propria abitazione a riposare stanotte; i famigliari suoi dicono che ieri s'era recato a fare un bagno in Planis; il fatto si è, e ciò rende sempre più misterioso l'affare, che l'individuo non si trova.

Aggiungasi che il Gervasi, quando vide la signora colla Tecla Nascivera, disse a questa; « io conosco la signora perchè sono nato in Austria; lasciate fare a me, che mi sbrigo io ».

Fino a questa mattina poi nessuna risposta era ancora pervenuta all'Ufficio di P. S. da Gradisca circa la signora scomparsa; può darsi però che arrivi in giornata, perchè i compagni della signora Marizza non partirono per Gradisca che ieri alle 4 del pomeriggio.

Un soldato ricoverato all'Ospedale

E' stato ricoverato all'ospedale certo Menini Luigi, di anni 21, soldato di artiglieria di stanza a Venezia, perchè, affetto da mania di persecuzione commetteva stranezze in pubblici esercizi.

Il povero giovane, ricoverato prima all'ospedale di Venezia per ordine del Comando militare, era stato trasferito a Udine dietro istanza della famiglia.

Odol rinfresca la bocca!

Il libretto della „ Sofia Clerval " del M.o Domenico Montico si vende esclusivamente da oggi presso il sig. Luigi Barei, negozio via Cavour.

ARTE E TEATRI

"Sofia Clérval„

Il libretto

Passeggiando una sera il Montico con un suo amico, il signor Alfredo Rocchi, fiorentino, professore di belle lettere che ora trovasi in provincia di Roma, dopo la rappresentazione della celebre operetta *La figlia di Madama Angot* gli disse: « Io amerei un libretto per opera ove fosse protagonista una figlia della Rivoluzione francese per contraporre un dramma passionale al brioso e mordace quanto elegante lavoro di Lecocq » che ritragga il momento terribile del terrore.»

Il signor Rocchi accolse l'idea, ed inspirandosi alle *Cronache della Rivoluzione francese* del signor Claretie, fornì al maestro il libretto della *Sofia Clérval*, il quale non ha alcuna pretesa di essere un'opera letteraria, originale rivestita di versi tersi, eleganti, ma il solo merito di avere un'azione rapida, interessante, sebbene un po' tetra, ma scevra da ampollosità storiche, con situazioni commoventi di viva passione, caratteri dei personaggi vari e simpatici, forma immaginosa. E' sceneggiato in modo da offrire al compositore largo uso della sua tavolozza insinuante polifonica, rotta per lunga pratica a tutte le difficoltà della istrumentazione.

**

Sofia Clèrval è una povera fanciulla della poetica provincia del Perigòrd, che tradita dal giovane conte Gastone di Louverchal, in Parigi, abbandonata e disperata, cerca la morte nei gorghi della Senna. L'artista drammatico Laboussiere giunge in tempo a salvarla, l'avvia alla scena, e Sofia diventa una stella di quel tempo al Teatro della Commedie Française. Sopragiunti i terribili momenti della rivoluzione francese, quando la Francia è inondata di sangue, Sofia, diviene l'amante d'uno dei capi Membro del Comitato di Salute Pubblica, Heron, ma ha due segrete passioni nel cuore, l'odio pel traditore suo e con lui per tutta la famiglia Louvercal, l'amore per Andrea un giovine ufficiale dell'armata dei Vorgi. Già la schiatta odiata è distrutta dal ferro nazionale e solo sfuggi alla vendetta di Sofia, Bianca di Louverchal pia ed innocente fanciulla rifugiatasi in un convento a Parigi. Sofia ha attirato a sè il giovane ufficiale, l'ha coperto d'oro e d'onori e sogna fuggire con lui nel Belgio. Ma Andrea e Bianca si amano e si son giurati fede di sposi, e quegli scoprendo che Sofia è la persecutrice di Bianca, disprezza il suo affetto, le getta in viso i benefizi avuti, rifuggendo da lei con orrore. Nel frattempo Laboussière è diventato *archivista* del Comitato di salute pubblica, nel quartier generale del terrore. Esso, nobile cuore, per bontà d'animo si propone di approfittare del suo ufficio per salvare dalle unghie del Tribunale rivoluzionario il maggior numero di vittime possibile. Ogni giorno egli riceve dai venti ai venticinque incartamenti sulla copertina dei quali Collot d'Herbois scrive di suo pugno la lettera *G* che vuol dire ghigliottinato, per consegnarli alla Commissione popolare dove si istruiscono i processi e quarant'otto ore dopo i detenuti sono condotti al Tribunale rivoluzionario, cioè alla ghigliottina. Laboussière comincia a nascondere nell'ufficio l'incartamento di persone sue conoscenti e le salva così dalla morte, poi crescendo di numero e volume gl' incarti, a gettare nella Senna protetto dall'ombre della notte tutti quei documenti che riesce a trafugare di giorno. (Narra la storia che in tal modo riuscì a salvare oltre mille persone, ma l'oscuro eroe, scoperto, venne ghigliottinato nel 9 Thermidoro.

**

Nel dramma, Laboussière intento alla sua nobile ma pericolosissima opera nei pressi di un ponte sulla Senna, Sofia spirante odio e vendetta, Andrea alla ricerca dell'amata, Bianca che esce dal convento travestita da lavandaia, s'incontrano all'albeggiare in un sobborgo del vecchio Parigi. Laboussière è scoperto da Sofia che gli impone di servire alla sua vendetta, e mentre i due amanti si danno alla felicità di rivelersi, sopraggiunge la folla furibonda, ebbra di sangue, condotta da Sofia, che svela il travestimento di Bianca nobile e marchesa e la fa arrestare. Andrea disperato, vuol morire con lei e grida: *Viva il Re* ed in mezzo all'eccitazione selvaggia della plebe che incendia il convento e conduce le due vittime alla fatale prigione di S Lazzaro, Sofia dice a Laboussière fremente ed impotente *son lieta, son paga e vendicata.* Ma la vendetta non ha fatto Sofia nè lieta, nè paga, perchè con la vendetta essa ha spezzata ad un tempo la sua esistenza, si vede sola, disprezzata col rimorso e col vuoto nel cuore, moriranno sì, ma felici del loro amore. Laboussière approfitta di questo momento psicologico e fa balenare alla povera donna le speranze di un avvenire confortato dai trionfi dell'arte e della scena, dal compimento di un'opera buona, nobile, generosa *salvarli entrambi.*

Il passaporto che doveva condurla con Andrea nel Belgio servirà ai fuggitivi, ai quali un biglietto di Heron avrà aperto le porte del carcere. Sofia accetta, ottiene di entrare a S. Lazzaro, essa è messaggera di vita e libertà e nel suo cuore esulcerato, scendono come balsamo le parole di gratitudine di Bianca ed Andrea; ma sulla Francia incombe il 9 Thermidoro, Robespierre caduto, Heron ucciso, la plebe assetata di nuove vittime, impedisce la fuga, e trascina i prigionieri e Sofia alla ghigliottina.

**

Sarebbe ora mancare di delicatezza verso il pubblico e procurarsi a ragione la taccia di presuntuosi, il scendere ad analizzare lo spartito della *Sofia Clèrval*, togliendo al pubblico il piacere della prima impressione ed il giudizio sereno, libero e spassionato e vitale e perciò ci permettiamo soltanto di accennare di volo i punti sui quali lo spettatore dovrà rivolgere la sua attenzione.

Dopo brevissimo preludio, l'azione s'incammina con alcune scene di colore del tempo, ed al finale dell'atto primo in un duetto tra Sofia ed Andrea scoppia il primo accento passionale fortemente colorito.

Al secondo, l'azione umanitaria e pericolosa di Laboussiere, è resa con accenti potenti, seguita da un'aria per tenore ed un duetto d'amore all'incontro dei due fidanzati Bianca ed Andrea di espressione idiliaca, ai quali succede il finale grandioso della vendetta ed arresto, appoggiato ad una frase interna di monache del vicino convento, riprodotta alla chiusa di scenico effetto.

Nel terzo atto il momento agitato di Sofia in preda al rimorso ed alla disperazione, l'intervento suggestivo di Laboussière, alla fine i caratteristici cori dei carcerieri in contrapposto con l'Ave Maria dei prigionieri, ed il duetto degli ultimi istanti di Andrea e Bianca sono scene tali da far vibrare l'anima dello spettatore.

I funerali del patriotta Giorgio Benussi

Ci scrivono da Trieste, 14:

I funerali del compianto patriotta Giorgio Benussi, morto dopo brevissima malattia, ebbero luogo nel pomeriggio e riuscirono una grandiosa, solenne e commovente manifestazione di cordoglio cittadino.

Per cura del municipio vennero accesi i fanali delle vie per le quali passava il corteo e coperti di veli. I negozi erano chiusi. Una folla immensa si diede convegno in via Macchiavelli, dove è la casa del defunto. Il carro funebre, senza preti, era preceduto dai portatori di magnifiche corone, fra cui noterò quelle del Municipio, della Lega nazionale, della Società « Patria », del Gaz, della Filarmonica, della Gioventù triestina.

Dietro il carro, il Consiglio municipale « in corpore » col podestà dott. Sandrinelli. Tennero i cordoni l'avv. Felice Venezian, Giuseppe Caprin, l'avv. Daurant, l'ing. Sospisio, l'avv. Mrak, l'on. Spadoni.

Al cimitero tennero commoventi discorsi l'avv. Venezian per il Comune, l'on. Spadoni per la Società politica « Patria », l'avv. Mirack per la Gioventù triestina e un operaio per l'officina del gas. Fra gli astanti la commozione era profonda.

Ai funerali del Benussi erano inoltre rappresentati i municipi di Pirano, Rovigno, Gorizia, la Dieta istriana, la Società politica istriana, i deputati istriani.

VOCI DEL PUBBLICO

Una storia pietosa

Egregio sig. Direttore

Le comunico le notizie relative alla disgraziata famiglia della quale le parlai in precedenza.

La Congr. di Carità, dopo avere per parecchi anni pagata la pigione di sei lire mensili a Marta Sgobero vedova con quattro figli (tre femine e un maschio) il maggiore di sette anni, abitante in via Cisis n. 76, proprietario Florit Angelo, ortolano, da alcuni mesi si è rifiutata ostinatamente, malgrado le ripetute istanze, di continuare il sussidio, per cui il proprietario, fatti gli atti legali, la fece sloggiare a mezzo d'usciere.

La cosidetta abitazione aveva servito in precedenza di stalla. E' facile immaginare in quali condizioni igieniche si trovasse per l'umidità e per il terreno imbevuto dai rifiuti degli animali. Il tetto è formato di sole tegole mal connesse dalle quali piove come all'aperto.

Ricorsa all'asilo notturno, uno dei preposti non voleva riceverla perchè i bimbi sporcano, poi cedette.

Di giorno ripara sotto un portico dove i bambini scalzi e mal coperti soffrono già il freddo e devono attendere le nove di sera, mezzo addormentati, per essere accolti all'asilo; il mattino, dormono ancora, e li fanno uscire.

L'accusa che da alcune pettegole maldicenti del vicinato si fa alla Sgobero è di aver comperato dolci per i bimbi, mentre non ha mai pane sufficiente a sfamarli, e se ha dato loro qualche dolce, le fu regalato dalle famiglie presso le quali serve a ore. E su questa base la Congregazione ha rifiutato ogni sussidio.

Il Capoquartiere se ne è disinteressato, perchè si sa i poveri pei signori Capoquartiere sono delle seccature.

Particolare pietoso: Una bambina, tutora malaticcia, venne ricoverata per cinque mesi all'ospedale. Uscita in gennaio piangeva continuamente pel freddo e voleva che la mamma la portasse là dove si sta caldi.

La prego chiedere se la Congregazione crede esaurito il suo compito pagando sei lire al mese a una famiglia in tali condizioni.

E a chi li danno allora i denari pei poveri?

Udine, 11 settembre 1903.

Obb.mo
Segue la firma

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio gerente responsabile

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo-Udine.**

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito
presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

Casa d'affittare o da vendere

in via Tiberio Deciani, n. 54 composta di 4 camere, cucina, tinello, cortile, lisciviaia, ecc.

Rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

D'AFFITTARE

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour N. 1) si affittano due palchi di prima fila (N. 3 e 20) a L. 15.— l'uno, e uno di quarta fila (N. 11) a L. 6.—

Esercizio di trattoria

con alloggio bene avviato e completamente ammobigliato è da cedere previo trattative coll'attuale conduttrice signora *Saccomani Borghese* in Vicolo del Portello alla *Nuova Ghiacciaia*.

Tempo utile tutto il mese corrente provvedendo poi diversamente.

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami di riparazione hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Lotteria Esposizione
UDINE

Estrazione 27 settembre 1903

PREMI 1500
per Lire
40,000.00

Biglietto Lire Una

Dirigere richieste e vaglia postale al
Comitato Lotteria Udine
Si spedisce franco di porto

Ultimi Giorni

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di » debilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata ».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

D'affittare

II° appartamento in **Chiavris** sopra la farmacia.

EXPERIENTIA DOCET.

« L'esperienza è la madre della scienza »; questo vecchio proverbio, sempre vivo e vitale, non perde mai il suo carattere di attualità. Ma è saggio, oltrecchè valersi della propria esperienza, tener buona anche l'altrui, quando l'occasione si presenta. Riportiamo oggi una lettera di eccezionale valore in merito. Chi ci scrive aveva esperimentata la Emulsione Scott con esito soddisfacente in una sua bambina, quando gli capitò di averne un'altra in condizioni analoghe di deperimento; ricorse naturalmente allo stesso rimedio ed ebbe identico risultato. Il proverbio trovò qui una conferma di più, come la trovò l'azione salutare della Emulsione Scott. Ecco la lettera:

...ella Ronchi

Conegliano, (Treviso), *7 Dicembre 1901.*

Al secondo mese d'età, dovetti assoggettare all'allattamento artificiale l'ultima delle mie bambine. Questo cambio di alimentazione produsse sull'organismo della piccina le più funeste conseguenze poichè mi crebbe denutrita, con traccie marcate di anemia, con glandole ingrossate e tendenza alla rachitide.

Con sintomi quasi uguali, avevo precedentemente guarito mediante la Emulsione Scott la mia bambina maggiore, per cui mi affrettai ad adottare la medesima cura.

Anche in questo caso i risultati furono dei più convincenti. La bambina ha ora un colorito roseo che fa piacere vederla, è quasi fin troppo nutrita, come rileverete dalla fotografia che vi unisco, non ha più traccie di glandole e mentre prima della cura non riusciva a reggersi in piedi, adesso comincia già a camminare da sola.

ANTONIO RONCHI
Direttore Daziario - Conegliano.

Se, in fatto di rimedi pei bambini gracili, denutriti, tendenti all'anemia, al linfatismo, alla rachitide o alla scrofola, o già sofferenti di alcuna di queste malattie, non avete propria esperienza, valetevi di quella dei tanti e tanti che hanno provata la Emulsione Scott. Essa vi darà uguali risultati; potete con tutto riposo contare che i vostri bambini miglioreranno e, poco a poco, si faranno robusti, sani, allegri e promettenti di un completo sviluppo.

Nell'acquistare la Emulsione, di cui tutte le farmacie sono provviste, badasi che sia in bottiglie con la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, e fasciate in carta color salmon.

LA DITTA
G.mo MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

COLLEGIO CONVITTO
ARCIVESCOVILE
diretto dai PP. Stimatini
IN UDINE

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza. — Per il corso ginnasiale, scuole interne o regie a richiesta dei genitori. — Pel corso liceale, tecnico e dell'Istituto tecnico si frequentano le scuole regie.

Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica. Retta modica, trattamento sano e abbondante. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Signore!

Visitate attentamente all'Esposizione le vetrine Busti e Sottane

Gio. Fasoli & Figlio - Venezia

La Ditta si occupa oltre che del *Busto su misura* anche dell'articolo corrente in balena da L. 5 in più *franco di spese.* Cambia e riceve di ritorno la merce che non va bene.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

Via Mercatovecchio N. 6

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e ... — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

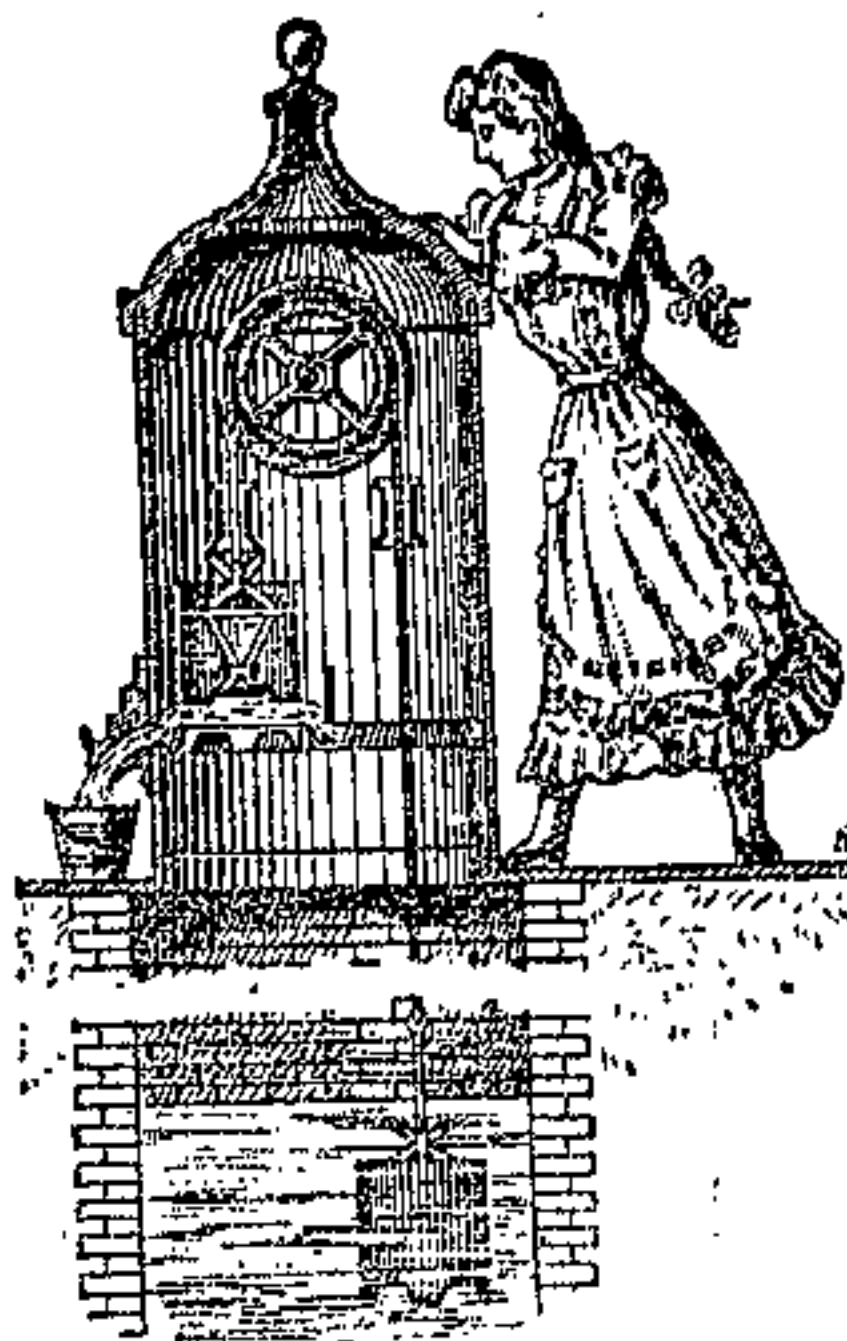
AFFANNO
ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'*asma d'ogni specie* e la *bronchite cronica* con *tosse ostinata* è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente provano la *sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori*. Scrivere allo Stabibilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI, Foro Bonaparte, 35, MILANO, per avere elegante opuscolo *gratis*.

MIGLIAIA DI GIOVANI

rovinano inconsciamente la propria salute per tutta la vita, perchè non sanno evitare il contagio dei mali venerei.

Il nuovo preparato *"MILITTA"* offre loro un mezzo di sicura preservazione. Ogni tubetto tascabile costa L. 2.— in tutte le Farmacie. Opuscolo illustrativo spedisce gratis la

Società Militta - Milano - Via Bagutta, 2

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani - UDINE - Via Paolo Canciani

Offelleria e Bottiglieria

CAFFÈ CON BIGLIARDO

VINI E LIQUORI DI LUSSO

Paste e Torte assortite sempre pronte

Confetture - Cioccolate - Biscotti

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 38 e Corso Valentino N. 1,* ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Flacon Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D. 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40.	15.44	17.6
O. 16.55	17.59	18.4	19.40
D. 18.39	19.20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele
8.—	8.15	9.40
8.45	9.—	—.—
11.20	11.35	13.—
14.50	15.05	16.35
15.45	16.—	—.—
18.—	18.15	19.45
—.—(1)	20.15	21.35

Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
6.55	8.10	8.32
—.—	7.35	7.50
—.—	10.40	10.55
11.10	12.25	—.—
13.55	15.10	15.30
—.—	14.20	14.35
—.—	17.30	17.45
18.10	19.25	—.—
20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

ACETILENE

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS

con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 17.85** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti